

# Ieri incontro al Garibaldi di Santa Maria Capua Vetere De Franciscis indica la strada del Partito democratico

*Teatro stracolmo. Presenti dirigenti, sindaci, iscritti e simpatizzanti. Dettate le priorità della Provincia*

► Mario De Michele

Era stato presentato come un appuntamento importante. E non ha deluso le attese. Anzi, la partecipazione all'incontro promosso per ieri sera al Teatro Garibaldi di Santa Maria C.V. da Sandro De Franciscis è andata ben oltre le più rosee aspettative. All'iniziativa pubblica "Per un'agenda politica di Terra di lavoro" hanno preso parte moltissimi esponenti di spicco del Pd, amministratori locali, iscritti e simpatizzanti.

Come aveva spiegato all'atto della convocazione della riunione doveva essere ed è stata «l'occasione per una riflessione a più voci sui temi prioritari dell'agenda di lavoro e di governo della provincia di Caserta».

Ad un anno esatto dall'avvio della fase di costruzione del Partito democratico casertano, sono stati, infatti, analizzati percorsi, problematiche e prospettive anche in relazione al turno di elezioni amministrative della prossima primavera, che coinvolgerà un terzo dei Comuni di Terra di Lavoro.

Dicevamo, grande affluenza. E in prima fila, a sorpresa, anche Raffaele Ceceri, padre di Chicco. Sul palco della presidenza Ludovico Feole, Nicola Ucciero e Carmen Trepiccione, che ha condotto i lavori. Presenti gli assessori provinciali, sindaci e numerosi ammini-



Un momento dell'incontro al Garibaldi

stratori locali. Assenti, ma era scontato, i parlamentari Picierno e Graziano. Lungo anche l'elenco degli interventi. Pietro Ciardiello e Angelo Piccolo hanno sottolineato l'importanza dell'iniziativa, mentre Pino Bicchielli si è soffermato sulle vicende nazionali del Pd.

Dal sindaco di Caserta, Petteruti, è partita una forte sollecitazione affinché non ci sia litigiosità tra partito e amministrazioni locali. E' toccato poi all'assessore Lucia Esposito evidenziare come sia necessario «riscoprire la passione politica persa nelle logiche del potere, il Pd infatti non può limitarsi a rappresentare solo le spartizioni di poltrone sul piano politico e su quello amministrativo, ma deve avviare un percorso di vero rinnovamento».

La palla è passata poi al segretario provinciale Enzo Iodice. «Dobbia-

mo proseguire sulla strada del radicamento del partito sul territorio, attraverso il coinvolgimento della società civile. E in questo percorso le amministrazioni locali sono una risorsa fondamentale».

In molti interventi è stata richiamata l'attenzione su un tasto dolente: lo scollamento tra Roma e Caserta, alla base anche di scelte nazionali non condivise sul piano provinciale. Poi l'atteso intervento del presidente della Provincia, De Franciscis. Appassionato e ricco di spunti politici il suo discorso. Dopo un excursus sull'esperienza del Pd casertano, definita positiva per «la partecipazione altissima al processo di formazione del nuovo partito», ha spiegato il perché dell'incontro. «L'idea della riunione nasce dall'esigenza di discutere e affrontare i problemi del nostro territorio». Poi un monito inequivoca-

bile: «Le amministrazioni non possono essere i luoghi della spartizione del potere, ma le sedi dove si trovano le soluzioni dei problemi, dando risposte concrete ai cittadini. Anche per questo il Pd deve riuscire a fare da sintesi e dettare le priorità, dando il necessario supporto all'azione delle amministrazioni locali, che sono il vero patrimonio del Pd». Applausi da stadio.

Rispetto agli equilibri interni, il presidente della Provincia ha sottolineato un aspetto politicamente rilevante: «Qui stasera c'è la maggioranza che ha eletto Iodice a segretario provinciale del partito, e questo un fatto molto positivo».

Lungo l'elenco delle priorità della Provincia: per quanto riguarda l'assetto del territorio, ha annunciato che entro un mese sarà pronto il piano provinciale di coordinamento territoriale; sul fronte della tutela del territorio ha rimarcato la necessità di scoprire una nuova vocazione ambientale; ha poi promesso che sarà realizzata la stazione unica appaltante («mi fa piacere che sia stata sponsorizzata anche da Raffaele Cantone!); e infine ha parlato dell'importanza del patto con il mondo produttivo, sindacati e imprese. Poi uno scrosciante applauso finale dalla platea, che per alcuni secondi ha sopraffatto il crepitio della pioggia battente. Ma per chi crede nei proverbi è il caso di dire: "serata bagnata, serata fortunata".